

L'Orobic Rugby in campo per i malati



Orobic rugby club

Solidarietà all'Aob

Un legame nato durante il mese di sensibilizzazione. Serate informative e raccolte fondi per la lotta ai tumori

L'Orobic rugby club di Comun Nuovo ha segnato un'altra meta. Questa volta non sul campo da gioco, ma in quello della solidarietà.

Nel rugby il sostegno si fa sentire spesso anche nel mondo pedagogico e sociale. Capita così che il club nato nel 2011 ad Alzano Lombardo, poi trasferitosi a Urganò e infine a Comun Nuovo, abbia deciso nel 2015 di trasformare il consueto appuntamento di «Movember» in una raccolta fondi destinata all'Associazione oncologica bergamasca «Movember», neologismo inglese nato dalla fusione delle parole «moustache» (baffi) e «november» (il mese di novembre), è un mese di mobilitazione per la sensibilizzazione e la pre-

venzione del tumore alla prostata, molto sentito nel mondo del rugby. Gli aderenti al «Movember» si lasciano crescere i baffi per un mese e, laddove possibile, cercano di aumentare l'attenzione sul tema della lotta al cancro. È quanto ha pensato quest'anno l'Orobic che, in un mese, ha raccolto 1.000 euro tramite la vendita di magliette e simpatiche iniziative. I dirigenti bianconeri hanno individuato nell'Associazione oncologica bergamasca (Aob), onlus attiva dal 1999 che collabora coi reparti di Oncologia e Radioterapia dell'ospedale Papa Giovanni mediante progetti di ascolto, assistenza, ricerca e comunicazione, il soggetto ideale cui nei giorni scorsi hanno consegnato il contributo. «È una delle più importanti associazioni della provincia» sostiene Gianluca Soldo, presidente dell'Orobic. Dall'iniziativa sta nascendo una collaborazione: l'associazione oncologica, infatti, organizzerà in primavera nella sede dei rugbysti un paio di serate informative incentrate sui temi dell'alimentazione e della prevenzione oncologica.

Il programma definitivo verrà svelato il prossimo 9 gennaio quando, al Pala Spira di Spirano, il club organizzerà l'annuale cena sociale in cui è previsto un intervento di alcuni membri della onlus, presieduta da Nunzio Pezzotta. L'impegno dell'Orobic, però, non è finito.

«Stiamo raccogliendo altri fondi - assicura Soldo, che ringrazia i tesserati -. Abbiamo fatto tanti «Movember» che però non si erano mai realizzati in qualcosa di tangibile. Quest'anno invece abbiamo dato concretezza, aiutando un'associazione di Bergamo».

Cristiano Poluzzi